



**Dipartimento
Prevenzione**

Servizio d'Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica

Direttore: Dott.ssa Carla Granchelli

www.ausl.pe.it

Pescara - Via R. Paolini, 45

tel. 085.4253968 – Fax 085.4253951 - e-mail : servizio.igiene@ausl.pe.it

Vaccinazioni: 085.4253959 Ambiente: 085.4253965 Edilizia: 085.4253984-1 Promozione della salute: 085.4253956

Pescara, lì 06/10/2017

Prot. 21484 /DP

Rifer. Prot. n. 115594 del 09/08/17

Comune di PESCARA

DIPARTIMENTO TECNICO

Servizio Geologia Siti Contaminati VAS e BB.AA.

protocollo@pec.comune.pescara.it

Oggetto: “Progetto di riqualificazione dell’area di risulta ferroviaria” in variante al PRG – Procedura ex art. 13 del D.Lgs 152/2006 – Fase di consultazione di cui all’art. 14 del TU Ambiente.

In riferimento alla Vs comunicazione Prot. n.115594 datata 09/08/17 circa l’avvio della consultazione di cui all’oggetto, visionata la documentazione scaricata dal link di cui all’indirizzo riportato nella nota suddetta, si prende atto dell’avvenuto recepimento delle osservazioni formulate con nostra nota prot. 1614/DP del 31/01/17.

Esaminata la documentazione di riferimento ed in particolare l’All.2-Relazione di Cantierizzazione ed il paragrafo 4.2 del Rapporto Ambientale, si riportano le seguenti ulteriori considerazioni.

A) In riferimento allo stato di **contaminazione di una parte del sito**, nel ribadire che le valutazioni specifiche di competenza saranno espresse nel corso dell’istruttoria che il competente Ufficio del Comune di Pescara dovrà svolgere in merito, in via preliminare si sottolinea che le indagini sul sito interessato, oltre che essere rivolte agli inquinanti già evidenziati, dovrebbero essere aggiornate ricercando, tra l’altro, anche l’eventuale superamento dei seguenti parametri:

- * *Creosoto*, usato in epoca pregressa nel trattamento delle traversine ferroviarie;
- * *Amianto*, ampiamente utilizzato in passato, in matrice friabile, quale coibentante delle carrozze ferroviarie
- * *Diserbanti*, ancora regolarmente utilizzati per limitare lo sviluppo della vegetazione spontanea lungo i tracciati ferroviari

Inoltre si porta all’attenzione, che l’**Analisi del Rischio** sito specifica, menzionata ripetutamente nella documentazione esaminata come documento allegato, in effetti **non è contenuta nell’elenco dei documenti consultabili al link indicato**.

B) In riferimento alla fase di **cantierizzazione** si prende atto di quanto riportato nella proposta di Rapporto Ambientale per gli aspetti generali e nell’All.2-Relazione di cantierizzazione per alcuni elementi di maggior dettaglio.

Si valuta positivamente la scelta di attuare il monitoraggio dello stato delle **emissioni in atmosfera** tramite centralina ubicata in prossimità dell’area. L’ubicazione del punto di rilevazione ed i parametri da monitorare dovrebbero rispettare criteri tecnici da concordare con ARTA. Tenuto conto, comunque, della

vastità dell'area oggetto d'intervento e delle diverse fasi esecutive previste, si ritiene necessario che siano individuate di volta in volta le zone urbane poste sottovento rispetto all'area di cantiere in esercizio e verificata la congruità dell'ubicazione scelta per la centralina. Per quanto riguarda i parametri da monitorare questi, oltre a riguardare le polveri sottili (PM10/PM2,5), dovrebbero almeno includere i parametri rivolti a monitorare i gas combusti emessi dai veicoli e macchine operatrici (NOx, CO, ecc)

Per quanto riguarda l'impatto acustico sarebbe opportuna una rilevazione del clima acustico "ante operam" al fine di individuare un valore di riferimento (stato di bianco) in prossimità degli edifici residenziali più prossimi.

A riguardo della gestione della **mobilità e traffico veicolare** in fase di cantiere si prende atto della prevista gestione così come riportato nell'All. 2 pag. 16. A tal proposito si raccomanda la verifica periodica dell'efficacia delle misure di gestione previste e la pronta individuazione di eventuali soluzioni alternative.

Tutto ciò premesso e tenuto conto che tutti i veicoli, macchine operatrici ed attrezzature di cantiere dovranno essere conformi alle normative vigenti ed agli attuali standard e direttive di settore, ci si riserva di formulare valutazioni di competenza di maggior dettaglio in occasione della progettazione esecutiva degli interventi. Si rimanda la valutazione di competenza riguardante tutti **gli edifici** previsti nel "Progetto di riqualificazione.." alla fase di progettazione esecutiva degli stessi.

C) FASE DI ESERCIZIO

- **Qualità dell'aria nella trincea per la nuova infrastruttura viaria.**

Nella proposta di Rapporto Ambientale si constata l'avvenuta scelta di interrare in trincea la nuova infrastruttura viaria di attraversamento, le corsie dedicate agli autobus extra-urbani, gli stalli per la loro sosta e le banchine di sbarco ed imbarco dei passeggeri. Tale opzione fa sorgere alcune perplessità a motivo del potenziale verificarsi di criticità della qualità dell'aria in trincea. Ciò a causa del calore e delle emissioni prodotte dai veicoli in attraversamento, dall'accensione degli autobus e dalla permanenza degli stessi negli stalli con i motori accesi; a queste cause potrebbe aggiungersi l'"effetto canyon" che solitamente si determina in corridoi urbani fiancheggiati dall'edificato e che favorisce il ristagno degli inquinanti.

Per quanto sopra, ai fini della tutela di persone che a vario titolo transiteranno negli spazi che si realizzeranno a tale livello interrato, con particolare attenzione ai passeggeri che sosterranno nelle banchine in attesa dei mezzi di trasporto, si ritiene necessario che, prima della progettazione esecutiva delle infrastrutture in trincea e della effettiva ubicazione delle pensiline di sosta, vengano fatti studi circa la presumibile qualità dell'aria in tali ambienti a mezzo di modelli di calcolo in grado di fornire dati potenzialmente presenti all'interno del "canyon".

- **Gestione spazi aperti (bosco urbano, viali, ecc)**

Al fine di raggiungere e conservare nel tempo alcuni degli obiettivi più qualificanti della progettazione (funzione sanitaria, sociale e ricreativa, estetica) si ribadisce la necessità di valutare, seppur con criteri di massima, la potenzialità di attuare efficaci procedure di gestione, manutenzione e vigilanza delle opere pubbliche con particolare riguardo al bosco urbano ed alle altre aree verdi, strutture interrate/in trincea, viali, ecc., al fine di scongiurare il verificarsi di stati di abbandono e i conseguenti spiacevoli effetti estetici, sanitari e sociali. Sarebbe pertanto opportuno che nel Rapporto ambientale siano riportati elementi di maggior dettaglio a tal riguardo.

Nel riservarci eventuali ulteriori valutazioni nelle successive fasi istruttorie e restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.



Il Dirigente Medico
D.ssa Adelina Stella